

COMUNICATO STAMPA

AlmaOrientati nelle scuole superiori della Lombardia

Firmato l'accordo tra Assessorato all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia e AlmaLaurea per estendere agli studenti delle classi quinte, nel triennio 2013-2016, il percorso di orientamento e la documentazione AlmaDiploma sulle caratteristiche e gli esiti formativi e professionali degli studenti

Aiutare le studentesse e gli studenti delle classi quinte degli istituti superiori della Lombardia ad orientarsi per scegliere in modo consapevole l'Università o per entrare meglio attrezzati nel mondo del lavoro. Con un percorso ad hoc: **AlmaOrientati**.

AlmaOrientati offre non solo informazioni sul post-diploma, ma dà ai giovani diplomandi la possibilità di confrontarsi con le proprie potenzialità e i propri limiti, di scoprire le materie di studio più consone in relazione ai corsi di laurea offerti, di immaginare il proprio futuro limitando le scelte sbagliate e gli inevitabili pentimenti. Questi alcuni dei risultati previsti dal testo dell'accordo firmato a Milano il 7 novembre scorso dall'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, Valentina Aprea, dal direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Francesco de Sanctis, e da Andrea Cammelli, direttore di AlmaLaurea, che ha realizzato il percorso insieme ad AlmaDiploma.

L'accordo prevede che il **progetto di orientamento** denominato "AlmaOrientati-AlmaDiploma" venga sviluppato nel triennio 2013-2016 nelle classi quinte degli istituti scolastici superiori della Regione Lombardia. Non solo. E' previsto anche l'utilizzo della **banca dati AlmaDiploma** - che ad oggi rende disponibili complessivamente 243mila curricula di neodiplomati e diplomati con decennale esperienza - e della documentazione annualmente prodotta (profilo dei diplomati, condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dal diploma) per favorire *l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani*, permettere alle *scuole di valutare la propria efficacia interna ed esterna*, consentire *alle università di conoscere in anticipo le caratteristiche e le aspirazioni dei diplomandi*.

L'accordo nasce dalla necessità di orientare di più e meglio i diplomandi. Un **orientamento** tanto più necessario se si tiene conto che **ancora oggi 82 immatricolati su cento provengono da famiglie i cui genitori non hanno esperienza di studi universitari e 17 immatricolati su cento abbandonano nel corso del primo anno di università**. Dall'ultimo Profilo dei diplomati 2012, che ha coinvolto 37.998 diplomati nelle scuole aderenti all'associazione *AlmaDiploma*, emerge anche che, **se tornassero ai tempi dell'iscrizione alla scuola superiore, 57 diplomati su cento ripeterebbero lo stesso corso, ma 42 su cento cambierebbero l'indirizzo di studio e/o la scuola**.

“La Provincia di Varese - sottolinea **Valentina Aprea** - ha già sperimentato la totalità degli strumenti messi a disposizione da AlmaDiploma e AlmaLaurea, con particolare riferimento al percorso di orientamento AlmaOrièntati. E con successo. Per questo ora lo vogliamo estendere, per il momento, alle provincie di Como, Lecco e Monza Brianza, soprattutto per consentire alla Regione Lombardia di prepararsi nel miglior modo possibile ad affrontare la sfida della ripresa e dello sviluppo”.

“Ho sempre sostenuto che una delle chiavi di volta per il successo negli studi e nel lavoro sia un corretto orientamento dei nostri ragazzi. E l’analisi dei dati, unitamente a ricerche come quelle condotte da AlmaLaurea e AlmaDiploma consentono di farlo: ci permettono di conoscere la provenienza socio-culturale di ciascuno studente, il grado di soddisfazione rispetto al percorso formativo compiuto, le sue aspettative e anche di avere il profilo di chi continua gli studi”, spiega il direttore **Francesco de Sanctis**.

Per **Andrea Cammelli, direttore di AlmaLaurea**, “sempre più la scuola ha il dovere di seguire il giovane nella sua esperienza successiva per valutare l’adeguatezza dei percorsi di istruzione e formazione. Per farlo occorrono strumenti efficaci, analisi e conoscenze affidabili e tempestive in grado di aiutare a leggere la realtà a partire dalle evidenze empiriche. E’ il primo, fondamentale, passaggio: *conoscere per governare*, come ricordava Luigi Einaudi”.

Alla fine del percorso scolastico viene restituito al giovane un **profilo personalizzato**. “È orientativo, naturalmente – conclude Cammelli – “nessuno può dire con assoluta certezza quale sia la scelta migliore per un neodiplomato, ma certamente strumenti che aiutino a scegliere in modo consapevole, possono contribuire a limitare gli insuccessi nei futuri percorsi di studio e di lavoro”.

13 novembre 2013